

Intervento Tonino Mitri all'assemblea degli azionisti Telecom Italia del 20/05/2015

Rozzano, 20/05/2015

Buon giorno Presidente, buongiorno a tutti,

sono Tonino Mitri, un piccolo azionista, dipendente, associato ASATI.

Come in ogni assemblea, siamo qui con ASATI, per cercare di rappresentare le istanze dei piccoli azionisti.

Noi siamo sempre innamorati dell'idea che Telecom Italia diventi, anche formalmente, una vera public company con un Cda che rappresenti proporzionalmente tutto il capitale, ciò, per renderne permanente l'autonomia decisionale intravista nell'ultimo anno e per evitare in futuro l'eventuale affermarsi d'interessi particolari .

Per la cronaca, l'attuale Cda eletto nell'assemblea del 16/Aprile/2014 presenta il paradosso:

- 4/5 dei consiglieri riferiti alla lista TELCO risultata sconfitta in assemblea, votata solo dalla minoranza), oltretutto TELCO è in scioglimento e le sue componenti rimanenti (Mediobanca, Generali etc.) probabilmente usciranno dal capitale Telecom Italia.
- 1/5 alla lista Assogestioni votata dalla maggioranza (capolista la Prof.ssa Lucia Calvosa), vincitrice grazie anche a FINDIM (Dott. Fossati) e ASATI (Ing. Lombardi).

Detto ciò, a consuntivo di quest'anno, onestamente, bisogna dare atto e merito all'attuale CDA, al Presidente Recchi, al Dott. Patuano, di aver agito in sostanziale autonomia decisionale, di aver fatto imboccare all'azienda una strada nuova con una visione industrialmente avanzata e di averla difesa con decisione dalle interferenze esterne.

Questa autonomia e determinazione speriamo di vederla confermata nei prossimi due anni a fronte della nuova fase che ci apprestiamo a vivere con l'entrata nell'azionariato di un nuovo socio forte: Vivendi. Un' azienda Francese di contenuti (tipo Mediaset), estremamente liquida e teoricamente sinergica con Telecom dal punto di vista industriale (quad-play).

Se l'ottica della partecipazione di Vivendi sarà solo industriale, paritetica e di lungo periodo allora i vantaggi saranno notevoli per tutti e probabilmente coinvolgerà altri player nell'ottica del consolidamento in Italia ed in Europa .

Siamo all'inizio di una nuova rivoluzione industriale che coinvolge e stravolge tutto il mondo della comunicazione, dell'informazione ed in generale della nostra vita privata, sociale e lavorativa con l'azzeramento delle distanze e l'iterazione anche con gli oggetti che ci circondano (IoT) e l'affermazione di nuove scienze come es. la cosiddetta fisica sociale legata ai Big Data.

In quest'ottica è giusto che il nostro governo si preoccupi che tutte le aree del N.s Paese, in un tempo relativamente breve e certo, sia in grado di vivere e produrre in un contesto avanzato, ovvero, disponga di una rete iperveloce, ma attenzione, per raggiungere questo giusto risultato dovrebbe

preoccuparsi non della tecnologia di dettaglio utilizzata, che compete alle aziende, quanto piuttosto di definire in tempi brevi:

- un quadro regolatorio chiaro, certo e condiviso
- politiche che incentivino la domanda di banda larga a livello di massa, in modo da avere una naturale accelerazione dei relativi investimenti.
- investimenti mirati nelle zone del Paese con profittabilità negativa.
- ultimo, ma forse più importante, fare sistema per il paese e quindi essere solo arbitro ed in nessun caso anche giocatore contro qualcuno (*io credo che gli interessi della Ns Italia e di Telecom Italia che è una delle più grandi aziende Italiane coincidano perfettamente*).

*Per concludere, colgo l'occasione per ringraziare di cuore il Presidente Asati Ing. Franco Lombardi e lo staff per tutto quanto fa, per difendere e far crescere Telecom Italia ed i piccoli risparmiatori che in essa investono.*

*Grazie anche a tutti i colleghi ed amici che hanno delegato Asati.*

*Buon futuro a tutti.*

*Grazie per l'attenzione*